

# Royalties percepite da persona fisica per la concessione del marchio

di [Antonino & Attilio Romano](#)

Pubblicato il 29 Novembre 2022

Lo **sfruttamento economico del marchio** da parte di una **persona fisica** mediante la **concessione d'uso ad una società**, costituisce una fattispecie che non ha trovato pacifica soluzione in tema di **tassazione reddituale del concedente**, anche se la prassi interpretativa attrae le royalties percepite dal soggetto non imprenditore nell'alveo dei redditi diversi. Forti perplessità emergono, inoltre, circa la **possibilità dell'impresa utilizzatrice** di poter legittimamente **dedurre dal reddito i canoni per la concessione in uso di un marchio** esistente e già utilizzato dall'impresa concessionaria precedentemente all'acquisizione della licenza pluriennale.

## Il marchio: ambito civilistico

Il marchio (insieme alla ditta e all'insegna) rappresenta uno dei segni distintivi dell'azienda (o di un suo prodotto fabbricato e/o commercializzato) e può consistere in qualunque segno suscettibile di essere rappresentato graficamente, tra cui emblemi, parole, suoni e forme del prodotto o della sua confezione.

Secondo quanto previsto dalla definizione civilistica dettata dall'art. 2569 codice civile, il marchio è rappresentato da quel **segno distintivo avente lo scopo di contraddistinguere tra loro tutti i prodotti ed i servizi** messi in commercio nel territorio dello Stato.

Trattasi di un **bene immateriale che gode di una protezione illimitata nel tempo** e che **può essere trasferito sia a titolo definitivo, tramite cessione, sia a titolo temporaneo, tramite licenza d'uso.**



La normativa civilistica consente, in virtù delle modifiche recate dal **D.lgs. 4/012/1992, n. 480**, la **circolazione autonoma del marchio**, cioè anche separatamente dall'azienda.

In tal senso il contenuto del comma 1 dell'art. 2573, codice civile secondo cui il marchio registrato può essere trasferito o concesso in licenza per la totalità o per una parte dei prodotti o servizi per i quali è stato registrato, purché in ogni caso dal trasferimento o dalla licenza non derivi inganno in quei caratteri dei prodotti o servizi che sono essenziali nell'apprezzamento del pubblico.

Tra le modalità di circolazione del segno distintivo, **oltre alla cessione**, è contemplata la possibilità di **concessione in uso a terzi da parte del titolare**.

In questo caso **il licenziatario acquista il diritto di utilizzare il bene nei limiti delle clausole contrattuali**, riconoscendo **al concedente** - sotto forma di **percentuale sul fatturato dei prodotti contrassegnati dal marchio**, ovvero da **quote di partecipazioni agli utili** – specifici **corrispettivi**, definiti normalmente **royalties**.

## Rilevanza reddituale per la per

### Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento